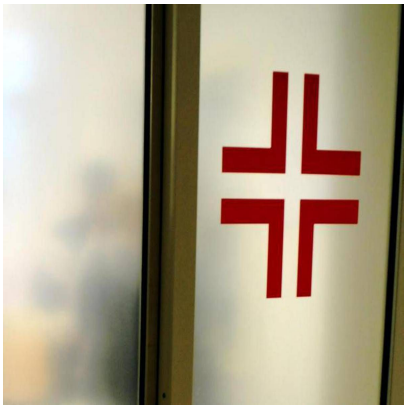


Morbillo, Bassetti: â??A New York decesso dopo 30 anni, potrebbe accadere anche in Italiaâ?•. Burioni: â??Con bugie sui vaccini alla fine ci scappa il mortoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Dopo oltre 30 anni, nello Stato di New York si torna a morire di morbilloâ?•. CosÃ¬ su Instagram lâ??infettivologo Matteo Bassetti dopo la notizia della morte di un bambino per morbillo nello stato di New York. â??Ã? il prezzo dellâ??ignoranza travestita da libertÃ di scelta, della disinformazione e del rifiuto dei vaccini. Pensavamo di aver relegato queste morti al passato. Ci sbagliavamo. Anche in Italia potrebbe accadere: con il calo delle coperture vaccinali, Ã¨ solo questione di tempo prima che il morbillo torni a uccidere. E non sarÃ una fatalitÃ , ma una tragedia in gran parte prevenibileâ?•.

Roberto Burioni, professore di Microbiologia e Virologia allâ??universitÃ Vita-Salute San Raffaele di Milano, in un post sui suoi profili social commenta: â??Politici irresponsabili, giornalisti cialtroni e medici criminali diffondono bugie sui vaccini che alimentano la diffidenza dei genitori. Alla fine di tutto questo ci scappa il morto, ed Ã¨ sempre un bambino. Mi chiedo se si sentono in colpaâ?•.

â??La morte di un bambino per morbillo negli Stati Uniti Ã¨ una notizia drammatica che ricorda quanto sia pericoloso sottovalutare questa malattia. Il morbillo non Ã¨ una banale infezione dellâ??infanzia: puÃ² provocare polmoniti, encefaliti, danni neurologici permanenti e persino la morteâ?•, ricorda il virologo Fabrizio Pregliasco, che alla notizia del primo decesso per morbillo da 30 anni nello stato di New York elenca â??numeri eloquentiâ?•: a causa del morbillo â??circa 1 bambino su 10 sviluppa unâ??otite, 1 su 20 puÃ² andare incontro a una polmonite e 1 su 1.000 puÃ² sviluppare unâ??encefalite. Secondo le stime statunitensi, da 1 a 3 bambini ogni 1.000 infettati possono morire. Esistono inoltre complicanze neurologiche tardive, come la panencefalite sclerosante subacuta, una malattia progressiva generalmente fatale che puÃ² manifestarsi anche molti anni dopo lâ??apparente guarigioneâ?•. Per lâ??esperto, direttore della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dellâ??universitÃ Statale di Milano, â??morire di morbillo oggi Ã¨ particolarmente doloroso perchÃ© esistono da decenni gli strumenti per prevenirloâ?•. Primo fra tutti â??un vaccino efficace disponibile dal 1963, quindi da oltre sessantâ??anniâ?•.

â??Il morbillo â?? sottolinea Pregliasco, past president Anpas e vicepresidente di Samaritan International â?? Ã¨ tra le malattie infettive piÃ¹ contagiose in assoluto: in una popolazione

completamente suscettibile, una persona infetta puÃ² contagiarne mediamente da 12 a 18. Prima dellâ??introduzione della vaccinazione negli Stati Uniti si stimavano ogni anno tra 3 e 4 milioni di infezioni e circa 400-500 decessiâ?•, e proprio â??grazie ai vaccini questi numeri sono stati drasticamente ridotti. Oggi 2 dosi garantiscono una protezione di circa il 97%, ma il calo delle coperture vaccinali sta creando nuove opportunitÃ di circolazione del virusâ?•, avverte il medico.

â??La vicenda americanaâ?•, con unâ??epidemia che cresce ed Ã¨ considerata la peggiori degli ultimi 35 anni, â??deve rappresentare un campanello dâ??allarme anche per lâ??Italia â?? ammonisce Pregliasco â?? Il morbillo non conosce confini e, quando le coperture vaccinali scendono sotto il 95%, aumenta il rischio di focolai epidemici, soprattutto nelle comunitÃ con molte persone non immunizzateâ?•. Per questo, conclude il virologo, â??la prioritÃ deve essere recuperare le vaccinazioni mancate, contrastare la disinformazione e proteggere soprattutto i bambini piÃ¹ piccoli e le persone fragili. La prevenzione non Ã¨ un risultato acquisito una volta per tutte: va difesa ogni giornoâ?•.

â??

cronaca

default watermark

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 3, 2026
Autore
redazione